



40: il valore simbolico

«Il termine stesso di *Quaresima* non va inteso, secondo una prospettiva di materialistica fiscalità ascetica, quale designazione di 40 giorni penitenziali di digiuno, ma quale tempo sacro, segnato sì dal digiuno, ma soprattutto carico di profondi significati simbolici e spirituali» (C. Alzati).

Ebbene, se in tutta la Bibbia escludiamo l'uso generico del numero 40 oppure il dato numerico che rappresenta i due terzi di un intero nel sistema di computo sessagesimale (cf *Genesi* 32,16; 50,3; e un'altra ventina di passi), rimangono alla fine *sette narrazioni*, una corona in cui il 40 si carica di valore simbolico peculiare.

1. La durata delle piogge nel diluvio (cf *Genesi* 6-8): «Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti» (*Genesi* 7,12). È la durata del tempo dell'«ira divina», transeunte, che di nuovo è vinta dalla decisione dell'eterna e nuova alleanza della misericordia illacerabile, espressa dal segno dell'arco fra le nubi (*Genesi* 9,1-17).

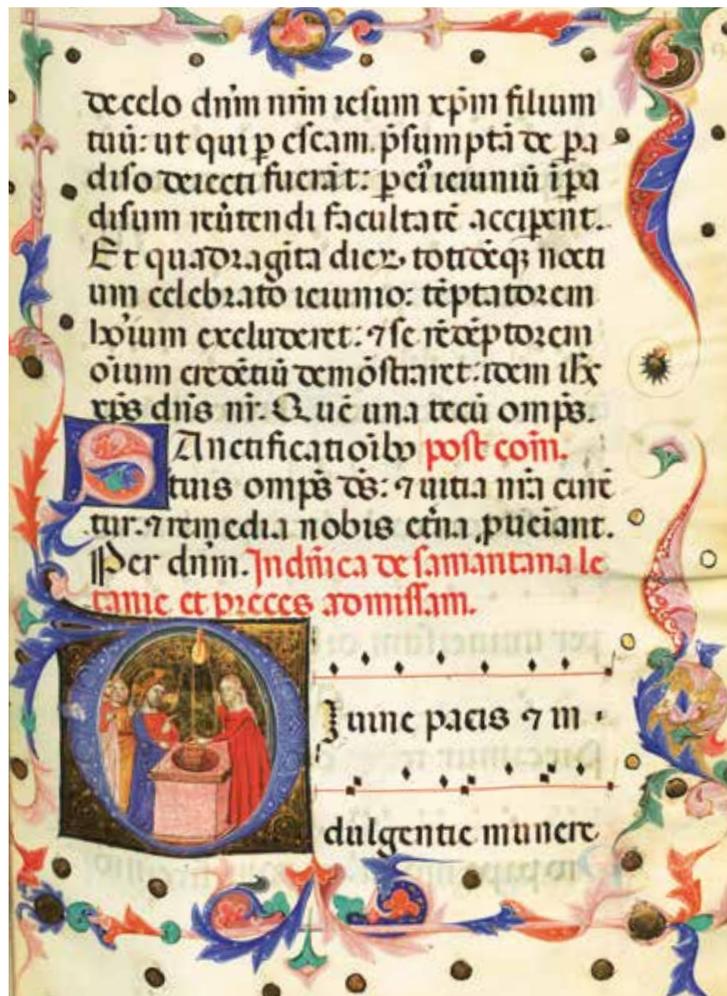
2. I 40 giorni in cui Mosè rimane sul monte per ricevere le tavole della Legge, «senza mangiar pane e senza bere acqua»: la prima volta per ricevere le tavole scritte da Dio (*Esodo* 24,18; *Deuteronomio* 9,9. 11) e la seconda volta per riscriverle, dopo il tradimento del «vitello d'oro» (*Esodo* 34,28; *Deuteronomio* 9,18. 25; 10,10). Il dono della Legge ha bisogno di un lungo periodo d'interiorità e di preparazione per capire che «le tavole erano opera di Dio, la scrittura era scrittura di Dio, libertà sulle tavole» (*Esodo* 32,16).

3. I 40 giorni di esplorazione della Terra prima di accoglierla in dono (*Numeri* 13,25): è il tempo della prova e della tentazione. L'esito di quell'esplorazione fu un fallimento: solo Giosuè e Calèv cercarono, inutilmente, di convincere il popolo ad assumersi l'onere di accogliere l'eredità. Per questo, il Signore fece vagabondare nel deserto per 40 anni quella generazione uscita dall'Egitto e alla fine entrarono nella Terra della promessa solo Giosuè e Calèv (*Numeri* 14,24-33).

4. I 40 giorni che preparano Elia a incontrare il vero Dio (*1Re* 19,1-12). Elia, superata la tentazione di suicidarsi nel deserto (vv. 4-6), accoglie l'invito – il secondo – del messaggero del Signore e «con la forza del cibo» che gli era stato dato «camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio» (vv. 7-8). L'incontro «nella caverna (di Mosè)» (v. 9) cambia la vita di Elia e il suo modo di pensare Dio: **יְהוָה** non è il Dio della potenza, ma il Dio del silenzio (vv. 9-12).

5. I 40 giorni della predicazione di Giona che minaccia la distruzione della città. Giona, «costretto» dal suo Dio a predicare a Ninive: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta» (*Giona* 3,4). Ma Giona temeva che **יְהוָה** fosse misericordioso persino con Ninive. Per questo aveva tentato di fuggire a Taršīš. Nello smacco di Giona c'è il mistero della misericordia di Dio che è stata dichiarata in modo ultimativo sulla Croce di Gesù: la sua giustizia è la pienezza del perdono e il cambiamento del cuore per mezzo del dono dello Spirito.

6. I 40 giorni trascorsi da Gesù nel deserto prima dell'inizio della sua missione, una testimonianza comune ai tre Vangeli Sinottici (*Marco* 1,13; *Matteo* 4,2; *Luca* 4,2). Questo tempo, per il cristiano, è il baricentro da cui leggere e comprendere tut-



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:
«Messale Nardini» (xiv sec., part.)

to quanto precede nelle Sacre Scritture di Israele: la scelta di Gesù diventa il compimento da attraversare per giungere anche noi a vivere la sua Pasqua affamati della Parola di Dio, assetati di preghiera e capaci di investire giorno dopo giorno le nostre forze nella risposta d'Amore che ci consuma sino alla morte. Come Gesù ci ha dimostrato e ci ha chiesto in risposta, donandoci il suo Spirito.

7. I 40 giorni pasquali, quelli in cui «Gesù si mostrò vivo [ai suoi discepoli], dopo la sua passione, con molte prove, [...] apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il Regno di Dio» (*Atti* 1,3). Nella storicizzazione del racconto lucano, questi 40 giorni rappresentano l'inizio della vita della Chiesa, nella viva memoria del suo Signore, Crocifisso e Risorto. Essi sono il punto di arrivo del progetto del Padre perché tutti gli umani possano comprendere che il Regno di Dio coinvolge le generazioni di ogni latitudine (e, aggiungerei, di ogni altro «mondo» abitato da esseri intelligenti e capaci di rispondere alla Parola che interpella la libertà).

Buona Quaresima, dunque. Anzi, siano i 40 giorni che ci introducono al cuore della Pasqua!

monsignor Gianantonio Borgonovo
Arciprete

«E noi vedemmo la sua gloria» La Via Crucis quaresimale 2019

La *Via Crucis* è una pia pratica molto amata: mette in movimento un popolo alla sequela di Gesù che sale al Calvario; lo educa a non distogliere lo sguardo dal suo volto sfigurato, che non ha bellezza, insegnandogli a sostare in modo riflessivo e orante davanti al mistero della Croce; lo invita a riprodurre in se stesso i sentimenti di fede, di amore e di speranza che furono di Cristo Gesù, imparando così a essere solidale con le donne e gli uomini umiliati e offesi in ogni tempo e luogo.

La *Via Crucis* è un esercizio cristiano, comunitario e personale, che tutti possono praticare nel corso dell'anno, ma il cui uso si intensifica durante il periodo quaresimale per una sorta di attrazione pasquale. Il suo interrompersi infatti

presso la tomba di Gesù non è una dichiarazione di fallimento, ma è piuttosto una promessa di vittoria, quando dalla pietra rovesciata del sepolcro irromperà l'annuncio inatteso che riapre il cuore alla speranza: «Non è qui, è risorto».

La *Via Crucis* diocesana, pubblicata anche quest'anno da *Centro Ambrosiano*, ha come titolo «E noi vedemmo la sua gloria». Queste parole, tratte dal prologo dell'evangelista Giovanni (cf *Giovanni* 1,14), pur riferendosi primariamente all'Incarnazione del Verbo, ben si addicono anche alla Pasqua del Signore, nella quale ci è dato di contemplare la gloria del Crocifisso risorto. Sulla Croce, infatti, si compie la glorificazione del Figlio, il quale, avendo obbedito fino alla morte, è ora esaltato alla destra del Padre e riceve dal Padre «il nome che è al di sopra di ogni nome». Sulla Croce, strumento di violenza insensata e di profanazione della dignità umana, tutta l'umanità, riscattata dal peccato e dalla morte, ritrova la via della speranza che conduce alla gloria.

Nell'anno in cui l'Arcivescovo invita le comunità cristiane e i singoli fedeli a riscoprire il Salterio come strumento della preghiera di ogni giorno, ciascuna delle 14 Stazioni prende inizio da alcuni versetti salmici. Nei *Salmi* risuona simultaneamente la preghiera di Gesù che, oppresso dal peso della Croce, si rivolge al Padre in un filiale e amoroso abbandono, e la preghiera di tutti gli oppressi della terra che, unendosi a Cristo, ritrovano il coraggio e la forza di un fiducioso ricorso a Dio. Chi partecipa alla *Via Crucis* unisce la propria voce a quella di Cristo e fa suo il dolore degli oppressi aprendo la propria esistenza alla speranza della gloria. A ogni Salmo si accompagna una pagina biblica, tratta dal Nuovo Testamento, per illuminare i quadri delle diverse Stazioni, e una preghiera di Santo o di Pontefice, per rivolgerci al Signore con l'aiuto di donne e uomini che hanno vissuto e vivono profondamente l'immedesimazione al Cristo sofferente e glorioso. La strofa dello *Stabat Mater*, con la quale si chiude ogni Stazione, ci immerge infine nello strazio crudele della Madre presso la Croce, mentre ci rivolgiamo a lei con pietà filiale per attendere insieme con lei la gioia della risurrezione, la gloria della Pasqua.

Continuando una tradizione che si va consolidando, di anno in anno, l'arcivescovo monsignor Mario Delpini guiderà la *Via Crucis* nelle sette Zone pastorali della Diocesi con il seguente calendario: venerdì 15 marzo a Milano, nella parrocchia *San Bernardo alla Comasina* (Zona I); venerdì



Milano: l'arcivescovo monsignor Mario Delpini guida la preghiera della *Via Crucis*

22 marzo a Cusano Milanino, nella parrocchia *Regina Pacis* (Zona VII); martedì 26 marzo a Treviglio, nella parrocchia *San Martino* (Zona VI); venerdì 29 marzo a Legnano, nella parrocchia *Santissimo Redentore* (Zona IV); venerdì 5 aprile a Oggiono, nella parrocchia *Sant'Eufemia* (Zona III); martedì 9 aprile a Gallarate, nella parrocchia *Santa Maria Assunta* (Zona II); venerdì 12 aprile a Cesano Maderno, nella parrocchia *Beata Vergine Immacolata* (Zona V).

La celebrazione zonale comprenderà solo quattro 4 Stazioni, scelte in modo da evocare l'intero percorso tradizionale: *Gesù è caricato della Croce* (II Stazione); *Gesù cade la seconda volta* (VII Stazione); *Gesù muore in Croce* (XII Stazione); *Gesù è posto nel sepolcro* (XIV Stazione). Il passaggio da una Stazione all'altra, sostenuto dalla preghiera litantica e dal canto, darà piena visibilità a una Chiesa che cammina con Gesù e dietro a Lui verso la Pasqua, Mistero di morte che salva, Mistero di vita che apre il cuore alla speranza. Chiunque vedrà questo popolo in cammino sarà spinto a interrogarsi sul senso di questa testimonianza umile e coraggiosa e, forse, sospinto dalla grazia, si lascerà conquistare da Colui che ha posto tutta la sua gloria nel dare per amore la sua vita.

monsignor Claudio Magnoli

VENERDÌ 15 MARZO
ore 20.45

Partenza dall'ex Istituto Paolo Pini (via Ippocrate)
e arrivo presso la parrocchia
San Bernardo alla Comasina
Via Crucis per la Zona pastorale di Milano
guidata da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

**LA SACRESTIA DELLE MESSE
È CHIUSA PER RESTAURI**

Per le intenzioni delle Sante Messe
e per tutte le informazioni sulle celebrazioni
è possibile fare riferimento
alla Sacrestia Capitolare

Il calendario delle celebrazioni

MERCOLEDÌ 6 MARZO

- ore 20.45 Concerto per *l'Europa dei Giusti* con la partecipazione di ANTONELLA RUGGIERO EMANUELE CARLO VIANELLI, organo ALESSANDRO LA CIACERA, organo ROBERTO OLZER, organo ADRIANO SANGINETO, arpa
Apertura del Duomo ore 20.00

DOMENICA 10 MARZO

Domenica all'Inizio di Quaresima

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica
- ore 17.30 Eucaristia e Rito dell'Imposizione delle ceneri presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

LUNEDÌ 11 MARZO

Lunedì della I Settimana di Quaresima

Celebrazioni eucaristiche e Rito dell'Imposizione delle ceneri
ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (in Cripta)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30
ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

MARTEDÌ 12 MARZO

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 17.30
ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

Chiusura del Duomo ore 8.45

- ore 10.00 Momento penitenziale per i presbiteri della Diocesi con la presenza di Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
L'accesso è riservato ai soli sacerdoti

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 - 11.00 - 12.45 e le Confessioni
Riapertura del Duomo ore 13.00

MARTEDÌ 19 MARZO

Solemnità di san Giuseppe

- ore 11.00 Eucaristia per gli Istituti Scolastici Professionali presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

GIOVEDÌ 11 APRILE

- ore 9.30 Eucaristia presso l'altare di San Giovanni Bono per i fedeli di Recco

SABATO 13 APRILE

Sabato «in Traditione Symboli»

- ore 17.30 Benedizione degli ulivi ed Eucaristia vigilare
- ore 20.45 Veglia in Traditione Symboli presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
Apertura del Duomo ore 19.50

DOMENICA 14 APRILE

Domenica delle Palme

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Chiesa di Santa Maria Annunciata Benedizione degli ulivi e delle palme, Processione verso il Duomo e Pontificale presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

VENERDÌ DI QUARESIMA

Nella Liturgia ambrosiana, i venerdì del Tempo di Quaresima sono *giorni aliturgici*, nei quali non si celebra l'Eucaristia. Accanto alla celebrazione comunitaria della *Liturgia delle Ore* e all'ascolto della *Parola di Dio*, sono proposti anche l'adorazione della *Reliquia della Santa Croce* e il pio esercizio della *Via Crucis*.

Il primo venerdì di Quaresima (15 marzo) e il Venerdì santo (19 aprile) sono giorni di digiuno, oltre che di astinenza dalle carni: al digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato, mentre all'astinenza dalle carni coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

- ore 7.00 Via Crucis
- ore 8.00 Lodi mattutine e Ora media
- ore 11.00 Liturgia della Parola
- ore 12.45 Via Crucis
- ore 13.10 Via Crucis (presso la chiesa di Santa Maria Annunciata)
- ore 16.00 Esposizione della Reliquia della Santa Croce per l'adorazione personale
- ore 17.30 Vespri e Lectio sulla Lettera agli Efesini
Benedizione con la Reliquia della Santa Croce

DA LUNEDÌ 15 A MERCOLEDÌ 17 APRILE

«Ferie» della Settimana Autentica

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

Mercoledì 17 aprile è sospesa anche la celebrazione delle ore 12.45

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e celebrazione dei Vespri

GIOVEDÌ 18 APRILE

Giovedì santo

- ore 9.15 Recita dell'Ora media ed Eucaristia per la Benedizione degli Oli presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

LUNEDÌ 22 APRILE

Lunedì dell'Ottava di Pasqua

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

MERCOLEDÌ 17 APRILE

- ore 19.30 Passione secondo Matteo di JOHANN SEBASTIAN BACH
Orchestra Barocca de LaVerdi
Direttore RUBEN JAIS

GIOVEDÌ 25 APRILE

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO

Celebrazioni eucaristiche
ore 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00 - 17.30

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO
7.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI
8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

SACRO TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ 18 APRILE - Giovedì santo

- ore 17.30 Rito della Lavanda dei piedi ed Eucaristia «nella Cena del Signore» presieduti da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

VENERDÌ 19 APRILE - Venerdì santo

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

- ore 8.15 Ufficiatura corale presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- ore 15.00 Via Crucis
- ore 17.30 Celebrazione vespertina della Passione e della Deposizione del Signore presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

SABATO 20 APRILE - Sabato santo

Giorno aliturgico

- ore 8.15 Ufficiatura corale presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- ore 21.00 Veglia pasquale nella Notte santa presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
Apertura del Duomo ore 20.00

DOMENICA 21 APRILE - Pasqua di Risurrezione

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri presieduti da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

Memoria e consapevolezza

L'infinita fabbrica nei documenti d'archivio

La storia della *Veneranda Fabbrica del Duomo* è innanzitutto la storia di un cantiere: un cantiere immenso, incessante, tanto da assumere nel tempo la nomea di "infinito".

Questo racconto, fatto di scelte quotidiane, di una tanto puntuale quanto complessa gestione di risorse, di dinamiche e rapporti, in una Milano segnata lungo la storia molto più frequentemente da drammatiche discontinuità politiche che non da momenti di serenità, trova nell'Archivio della *Fabbrica* il luogo della custodia della memoria. Accade così, che in un fascicolo a prima vista "ordinario", intitolato *Gru per l'innalzamento di pezzi di marmo per Duomo (1865-1867)*, un carteggio altrettanto ordinario, relativo ai macchinari e ai ponteggi necessari per il sollevamento in quota di materiali di peso considerevole, custodisce un documento che trasmette, ancora oggi, una consapevolezza fondamentale per la *Fabbrica del Duomo* e per la città. Tra le principali esigenze cui la *Fabbrica* dovette far fronte in ogni tempo, infatti, ci fu quella di realizzare impianti di sollevamento: dal Trecento in poi, lo splendido e gravoso marmo di Candoglia doveva raggiungere quote vertiginose per adempiere all'ardito compito di comporre la monumentale architettura della Cattedrale.

Negli anni '60 dell'Ottocento la sfida tecnica continuava a porsi in modo imperioso, determinando la presenza costante di ingombranti ponteggi – allora realizzati in legno – che inesorabilmente segnavano la candida sagoma del Duomo. Il Consiglio della *Veneranda Fabbrica* si rivolse dunque, nel novembre del 1865, all'Architetto responsabile del cantiere, ingegner Vandoni, lamentando quanto tali ponteggi risultassero «di grande detrimento alla bellezza e maestosità del Tempio». La risposta dell'architetto Vandoni costituisce, agli occhi del lettore di oggi, una profetica verità. Si legge infatti: «Sono al certo di grande detrimento alla bellezza e maestosità di questo Tempio metropolitano quelle grandiose armature in legno che ergonsi sul braccio di San Giovanni Bono in angolo di levante e mezzodì, e che unite agli argani ed alle bubere servono ad innalzare nella parte superiore i marmi lavorati occorrenti alla sua ultimazione ed al ripristino delle parti che vanno deteriorando. Questi apparati, quantunque abbiano l'impronta di provvisorietà, sono, si può dire, perenni, perché il compimento dei lavori non avverrà al certo in pochi anni e perché le opere di ripristino continueranno per l'intera durata del Tempio, tanto essendo grandiosa la sua mole e delicate le sue parti ornamentali. Ma poiché è mia intenzione di attendere a tutto uomo al miglioramento tanto interno che esterno di questo insigne edificio, ho studiato il modo di sostituire ai detti congegni tanto voluminosi, deformi ed imbarazzanti altri assai meno apparenti, più nobili e che punto non deturpano la bellezza delle guglie e delle ricche merlature [...]».

Il documento prosegue dilungandosi nell'illustrazione dei benefici estetici che sarebbero derivati dalla sostituzione dei ponteggi in legno con alcune parti di essi in ferro. Dati tecnici, dettagli di un progetto che coinvolse il *Regio Istituto Tecnico Superiore*, che vengono trasmessi, nel documento, insieme a una radicale coscienza: il Duomo avrà sempre bisogno di ponteggi in quanto



Milano, Duomo: Montaggio dei ponteggi per il restauro di una guglia della Terrazza centrale (1963)

avrà sempre bisogno di restauri. È l'infinita *Fabbrica del Duomo*. Con il passare del tempo la tutela del Duomo ha richiesto un impegno analogo a quello dell'ingegner Vandoni, da parte della *Fabbrica*, nell'adempire al proprio compito di conservazione nel modo meno invasivo possibile. Lo dimostra il ponteggio che oggi cela alla vista la maestosa cupola del Duomo, sapientemente ancorato ai finestrini del Tiburio per non risultare invasivo all'interno della Cattedrale.

Anche negli interlocutori della *Fabbrica* si evidenzia una continuità: il *Regio Istituto Tecnico Superiore* non è altri che l'Istituto da cui nacque l'odierno *Politecnico di Milano*, partner fondamentale nelle analisi strutturali che sottendono tutti gli interventi in Duomo. E oggi come allora la memoria di quello che avviene in cantiere si sedimenta nell'Archivio, creando così un patrimonio di memoria di inestimabile valore.

Maddalena Peschiera

VESPRI D'ORGANO IN DUOMO
in preparazione
alla celebrazione eucaristica vigilare

Sabato 23 marzo - ore 16.30

SIMONE PIETRO QUARONI

Organista titolare della chiesa di *San Luca*, Pavia

Sabato 4 maggio - ore 16.30

EMANUELE CARLO VIANELLI

Organista titolare del *Duomo di Milano*

SCUOLA DELLA CATTEDRALE

Lunedì 11 marzo - ore 18.30

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

OPERE POETICHE DI PERCY BYSSHE SHELLEY

Lunedì 8 aprile - ore 18.30

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

I MANOSCRITTI DI QUMRAN

Ingresso libero con prenotazione

tel. 02.36169314

scuoladellacattedrale@duomomilano.it

Alla scoperta del Cantiere Marmisti

Quando rinnovare il Duomo diventa una missione

Il Cantiere Marmisti è l'erede dell'antica *Cassina*, il «Solajo astregato, [...] quale debba servire, per luogo da disegnare, agli ingegneri della Fabbrica» (*Annali della Veneranda Fabbrica del Duomo*). Laboratorio, esclusivo centro dell'attività di sboccatura e scultura dei blocchi di marmo, qui la *Veneranda Fabbrica* mantiene inalterata una tradizione di valorizzazione del Duomo, assicurando da oltre sei secoli la cura e il restauro della Cattedrale, espressione e simbolo della volontà dei milanesi.

Fu proprio dalle origini, sul finire del 1300, che intorno al Duomo si andò formando un attrezzato cantiere per scalpellini e scultori, poiché la trasformazione dei blocchi di marmo – proveniente dalle Cave di Candoglia – in elementi architettonici, d'ornato e statuario, non poteva che avvenire in loco, in base alle misure e ai modelli elaborati dai vari artisti con preciso riferimento alla struttura che si stava erigendo.

Questa collocazione del Cantiere Marmisti, a contatto con il monumento, ha cambiato più volte sede nel corso dei secoli, rispondendo alle variazioni delle esigenze di trasporto dei materiali e del Piano Regolatore cittadino: dalla Darsena di Porta Genova – dove ancora in via Arena esiste una lapide, che ricorda la concessione del 24 ottobre 1387 da parte di Gian Galeazzo Visconti, per scaricare i marmi senza il pagamento di alcun dazio – in altre località sempre nella cerchia interna dei Navigli. Difatti per evitare il deposito dei materiali sulla riva del *Naviglio Grande* e far proseguire i carichi fino al cantiere del Duomo, fu realizzato un collegamento privilegiato grazie a un sistema di chiuse, cui collaborò parzialmente, ma in modo determinante, anche Leonardo. Un sistema che permetteva di giungere direttamente al laghetto di *Santo Stefano in Brolo* e quindi al cantiere con minor dispendio. Il 2 gennaio 1789, il Supremo Consiglio di Governo della *Fabbrica* decise per lo spostamento «delle botteghe dei marmorini» dalla *Piazza di Camposanto* al *Vicinato di Santa Redegonda*, sul fianco nord del Duomo. Nel 1886, il cantiere fu trasferito in via Carducci, nella sede della precedente chiesa di *San Gerolamo*, permutato – nel 1923 – con un terreno di viale Gorizia sulla Darsena, nel proposito di riprendere come in antico il trasporto fluviale, abbandonato



Il Cantiere Marmisti della *Veneranda Fabbrica del Duomo*

poco dopo per favorire i trasporti su automezzi. L'apertura ed estensione dei Navigli, l'allargamento dei canali, la costruzione di banchine per il carico e scarico, la regolazione del livello delle acque, rappresentò certamente un impegno molto importante per la *Fabbrica* che, con il superamento di complessi problemi tecnico-idraulici, costituì la premessa per geniali soluzioni a favore dell'intera città di Milano.

Il Cantiere Marmisti attualmente in esercizio, provvisto dei più moderni impianti, trova collocazione in via Brunetti, a nord di Milano. In coerenza con la sua secolare tradizione, la *Veneranda Fabbrica* si inquadra in una sempre più avanzata evoluzione scientifica e tecnologica, frutto della continua ricerca di eccellenza e innovazione, orientata alla conservazione, monitoraggio e restauro del Duomo. Tale obiettivo richiede un impegno costante e continuativo, che può essere sostenuto, con molteplici forme di donazione, attraverso il progetto di fundraising *Adotta una Guglia*.

Elena Santini

In ricordo di monsignor Giancarlo Boretti 1934 - 2018



Lo scorso 19 ottobre, dopo una breve malattia, si è spento monsignor Boretti – per tutti don Giancarlo – che certamente ricordiamo per il suo impegno nell'animazione delle celebrazioni feriali e festive del Duomo e per la presenza assidua in confessionale.

Nato a Cusago il 14 giugno 1934, era entrato nel Seminario minore di Masnago, alunno di v elementare, il

14 ottobre del 1944. Frequente era il suo ricordo di quel giorno, l'incontro con i compagni di classe e un primo "momento comunitario" con la raccolta delle castagne nel vasto parco. Come pure il suo primo Natale trascorso in Seminario: tanta festa in quel giorno e, purtroppo, una lunga pausa nel rifugio antiaereo.

Fin da subito don Giancarlo si distinse per la sua inclinazione alla musica. Un'attitudine che, con il trascorrere del tempo, divenne vera passione per il canto e per l'azione liturgica, favorita anche dall'interesse per le novità prospettate dal *Movimento liturgico*, che auspicava una riforma della liturgia in favore di una maggiore attenzione alla partecipazione attiva dei fedeli.

Ordinato sacerdote il 28 giugno 1957, dall'allora arcivescovo monsignor Giovanni Battista Montini, svolse per anni il compito di insegnante di Musicologia nel Seminario di Venegono Inferiore e conseguì la laurea in *Musica Sacra*.

In seguito, la vita pastorale come prevosto di Trezzo sull'Adda, dal 1982 al 1995, in cui emerse la specifica vocazione di don Boretti: chiamare le comunità cristiane a rinnovarsi nelle celebrazioni e a rinnovarle, senza mai adagiarsi nella ripetitività dei riti.

Collaboratore dell'*Ufficio diocesano per il Culto divino*, di cui divenne poi responsabile, ha curato una raccolta di canti per l'assemblea (*Cantemus Domino*), divenuta patrimonio per tutte le parrocchie, e ha pubblicato una serie di testi adattati per una più facile esecuzione dei *Canti del Messale Ambrosiano* e una versione ritmica-melodica degli *Inni della Liturgia delle Ore*.

Dal 1995, il suo servizio sacerdotale si svolse in Duomo: a lui la nostra Cattedrale deve molto. Alla fedeltà nel ministero pastorale, ha sempre accompagnato il suo bel carattere, gioviale e ottimista, generoso e affabile, in grado di conquistare l'animo di molte persone. Lo ricordano con simpatia i Canonici, particolarmente quelli che hanno condiviso con lui molti anni di vita, fin dalla formazione giovanile. Ha celebrato la sua ultima Messa in Duomo, nella festa patronale della Natività di Maria.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Apertura del Duomo ore 6.50

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (in Cripta)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 6.50

Sabato e viglie di festività

- ore 17.00 Recita del Rosario

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 9.30
11.00 (Eucaristia capitolare)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.30 Lodi mattutine

- ore 16.00 Vespri

- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 6.50am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am
8.30am (in the Crypt) - 9.30am
11.00am - 12.45pm (except in August)
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (in the Crypt)
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 6.50am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer

- 5.30pm Celebration
of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am - 9.30am
11.00am (solemn) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer

- 4.00pm Evening Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.10)

Ingresso:

- Con ascensore: € 14,00 (ridotto € 7,00)

- A piedi: € 10,00 (ridotto € 5,00)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito

- Portatori di handicap
e accompagnatore: ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo tipo A:

€ 17,00 (ridotto € 9,00)

Duomo

Terrazze (in ascensore)

Museo del Duomo

Area archeologica

- Biglietto cumulativo tipo B:

€ 13,00 (ridotto € 7,00)

Duomo

Terrazze (a piedi)

Museo del Duomo

Area archeologica

Ingresso Fast-Track (10.00 - 17.00)

Il servizio ha carattere stagionale

Biglietteria dedicata

presso la facciata del Duomo

- Con ascensore: € 23,00

(ridotto € 12,00)

- Biglietto cumulativo tipo A:

€ 25,00 (ridotto € 13,00)

Gli orari di salita alle Terrazze

possono subire delle variazioni

La visita al Battistero

di Santo Stefano (9.00 - 18.00) è gratuita

AREA ARCHEOLOGICA

Battistero San Giovanni alle Fonti

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00

(ultimo ingresso ore 18.10)

Ingresso:

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scolaresche): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:

artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:

visite@duomomilano.it

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 17.00

- domenica e festività: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita

DUOMOSHOP

Presso Sala delle Colonne

piazza Duomo, 14/a

tel. 02.72023453

Orario:

da lunedì a domenica: 8.00 - 18.30

Biglietteria on line

www.duomomilano.it

www.ticketone.it

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo Reale

piazza Duomo, 12

info@duomomilano.it

Orario: 10.00 - 18.00

(ultimo ingresso ore 17.10)

Chiusura settimanale: mercoledì

Aperture straordinarie:

10.00 - 18.00 (ultimo ingresso ore 17.10)

domenica 21 aprile

lunedì 22 aprile

giovedì 25 aprile

mercoledì 1 maggio

Ingresso:

- Intero: € 3,00 (ridotto: € 1,00)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito

- Portatori di handicap

e accompagnatore: ingresso gratuito

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:

artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:

visite@duomomilano.it

AUDIOGUIDE

Orario (*):

da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00

(ultimo noleggio ore 18.00)

sabato: 9.00 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

domenica: 9.30 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

- Intero (Duomo e Museo): da € 6,00 a € 9,00

- Intero (Duomo): da € 4,00 a € 6,00

- Intero (Museo): da € 4,00 a € 6,00

(*): Gli orari possono subire variazioni

in base alle celebrazioni liturgiche

Il Duomo notizie online

www.duomomilano.it

www.chiesadimilano.it

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica
del Duomo di Milano

numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it

donazioni@duomomilano.it

Mille e più modi per visitare il Duomo

Tra i compiti specifici della *Veneranda Fabbrica* vi è quello di rendere il Duomo, simbolo di unità della comunità cristiana e della società civile di Milano e di tutte le terre lombarde, accessibile e visitabile da parte di tutti. Un impegno quindi, attento e continuo, per accogliere nel miglior modo possibile sia fedeli che visitatori. Il Duomo ha una ricca vita liturgica quotidiana e offre a molti la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione lungo l'arco dell'intera giornata. Molteplici sono anche le esperienze culturali che è possibile compiere in Cattedrale e presso il *Museo del Duomo*, grazie ai diversi percorsi, indirizzati a bambini, studenti, famiglie, parrocchie, gruppi religiosi, adulti, italiani e stranieri, e anche gruppi aziendali.

I dipartimenti per i *Servizi Educativi* e le *Visite guidate* offrono un'ampia gamma di proposte, in grado di rendere la visita del Duomo un vero momento di accrescimento culturale e personale. Tanti e variegati gli itinerari personalizzati per avvicinare i visitatori alla storia secolare della Cattedrale e al patrimonio di conoscenza che il Duomo rappresenta.

Per ognuno una proposta diversa: passeggiare sulle Terrazze, scoprendo il fascino senza tempo delle guglie e godendo del meraviglioso panorama sulla città da una prospettiva unica; visitare la Cattedrale con una guida specializzata che orienta i visitatori a riconoscere le opere più rappresentative delle diverse epoche storiche di cui il Duomo è testimone.

I programmi specifici in lingua italiana e straniera vengono continuamente aggiornati con itinerari suddivisi per temi artistici, religiosi e storici, a cui si aggiungono le iniziative speciali e le mostre ospitate in Museo. Qui i visitatori, sia singolarmente che in gruppo, hanno la possibilità, accompagnati da operatori museali esperti, di ammirare lo splendore dei preziosi oggetti appartenenti al *Tesoro del Duomo* e di vedere da vicino sculture e vetrate originali, provenienti dalla Cattedrale. In modo particolare, bambini e famiglie, grazie al supporto di attività didattiche ed educative in grado di stimolare anche i più piccoli, sono guidati, con curiosità e creatività, nella scoperta dei particolari inediti e nascosti di una delle più celebri Cattedrali del mondo.



ATTIVITÀ PER BAMBINI E FAMIGLIE

Domenica 3 marzo - ore 16.30
UN CARNEVALE A CORTE!

Domenica 17 marzo - ore 16.30
ASPETTANDO LA FESTA DEL PAPÀ IN MUSEO

Domenica 31 marzo - ore 16.30
DISEGNIAMO L'ARTE:
UNA FACCIATA PER IL DUOMO

Domenica 14 aprile - ore 16.30
LA STORIA DELLA PASQUA IN DUOMO

Attività in Duomo: € 8,00
Attività in Museo: € 6,00

Per informazioni e prenotazioni
didattica@duomomilano.it

Da lunedì a venerdì: tel. 02.89015321
Sabato e domenica: tel. 02.72023375

DUOMOTOUR

Duomo, Area archeologica
e Terrazze con accesso *Fast-Track*

Sabato 9 e 23 marzo, ore 15.30

Sabato 13 aprile, ore 15.30

Sabato 20 aprile, ore 11.30

Lunedì 22 aprile, ore 11.30 e ore 16.00

Giovedì 25 aprile, ore 16.00

Sabato 27 aprile, ore 11.30 e ore 16.00

Intero: € 27,00 (ridotto € 19,00)

PASSEGGIATA TRA LE GUGLIE

Terrazze con accesso *Fast-Track*

Sabato 6 e 20 aprile, ore 17.00

Venerdì 26 aprile, ore 17.00

Intero: € 19,00 (ridotto € 11,00)

MUSEO CITY - LA CAVA ETERNA

Museo del Duomo
e Terrazze con accesso *Fast-Track*

Sabato 2 marzo, ore 15.30

Intero: € 27,00 (ridotto € 19,00)

IL DUOMO TRA LETTERATURA, POESIA E MUSICA

Duomo (interno ed esterno)

Sabato 16 marzo, ore 15.30

Intero: € 16,00 (ridotto € 13,00)

Per informazioni e prenotazioni
visite@duomomilano.it
tel. 02.72023375

TRA ARTE E FEDE

Itinerari dedicati alle parrocchie, ai catechisti
e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni

02.89015321

artefede@duomomilano.it

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 3,00 (ridotto € 2,00)

Biglietto: € 8,00 (ridotto € 4,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo e all'Area archeologica*

Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Info Point: tel. 02.72023375 - info@duomomilano.it

Biglietteria 1 - Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

da lunedì a domenica (eccetto il 25 dicembre): 8.00 - 18.30 (ultimo biglietto ore 18.00)

Biglietteria 2 - Grande Museo del Duomo (piazza Duomo, 12)

da lunedì a domenica (chiusa il mercoledì): 8.45 - 18.00 (ultimo biglietto ore 17.00)

Ufficio prenotazioni gruppi: Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

tel. 02.72023453 - www.booking.duomomilano.it

- orario invernale (novembre - aprile): 9.30 - 17.15

- orario estivo (maggio - ottobre): 9.00 - 17.45

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,50 *con cuffia auricolare monouso*

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 2,00 *con cuffia auricolare monouso*

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

Il Duomo Notizie

Anno XLIII - n. 1/2 gennaio-febbraio 2019

Notiziario della Cattedrale di Milano

e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità